

BASTA SIGNIFICA BASTA



“A che cosa giochiamo?” chiede Luca.

“Al dottore?” risponde Asia.

Luca è d'accordo. “Si sdrai sul divano, signorina” le dice. “Così controllo cosa c'è che non va.”

Asia, a fatica e con una smorfia di dolore sul volto, si sdraia.

“Devi chiedermi di dire: AAA,” gli sussurra poi.

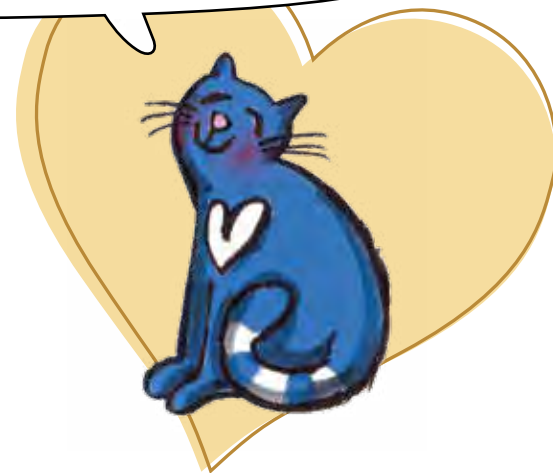
“Dì AAA,” le chiede Luca, in modo molto professionale.

E Asia fa: “AAAAAAAA.”

“Ho capito!” esclama Luca. “Lei ha bisogno di ridere di più, signorina!” E inizia a solleticarle i fianchi.

Asia ride a crepapelle.

Quando qualcuno ti dice 'basta' o 'smettila', fallo immediatamente. È addirittura preferibile concordare cosa si può fare e cosa no, prima di cominciare a giocare.



“Bastaaa!” grida ancora Asia.

Ora non sta più ridendo.

Ma Luca sembra non accorgersene e va avanti.

Poi Asia spinge via Luca con forza.

Luca è sorpreso e smette subito di farle il solletico.

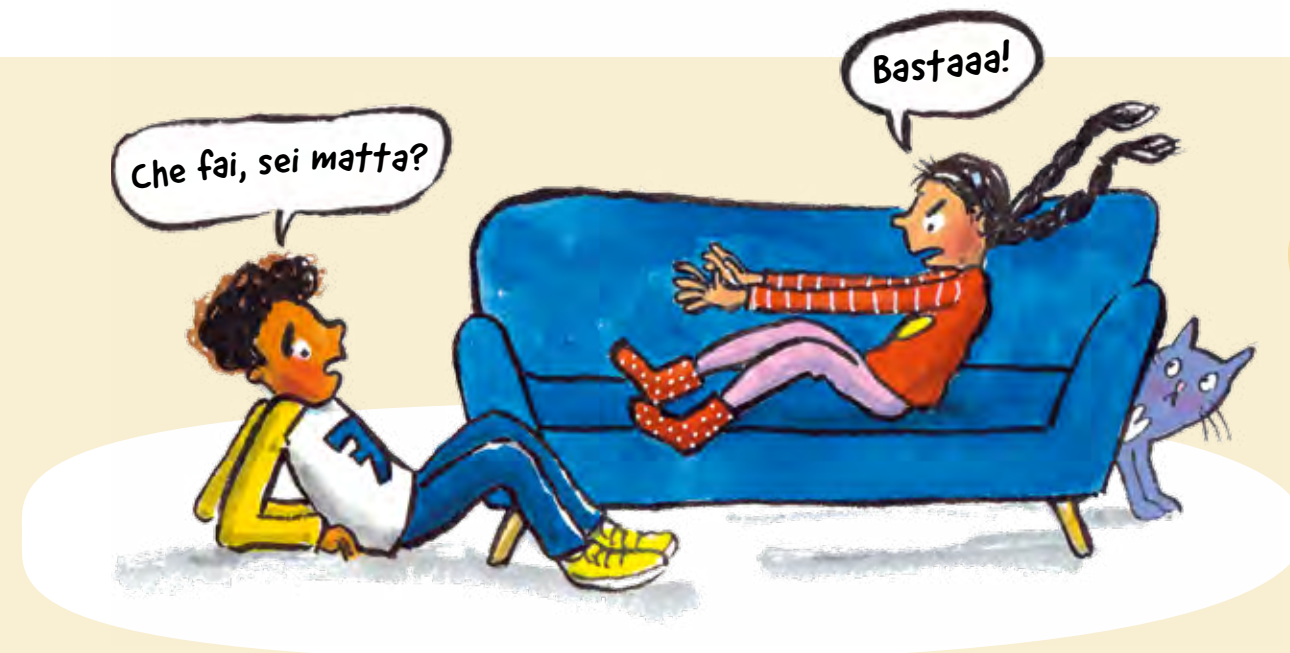
“Ahi!” dice sconcertato. “Che fai, sei matta?”

“Che cosa faccio? Ti ho chiesto più volte di smettere!

Basta significa basta, hai capito?” sbotta, arrabbiata.

Luca capisce di aver sbagliato.

“Scusa...” mormora piano.



*Quando dico no, è no!
Significa: 'Non ci sto!'*

*Ehi, hai capito
che non ho gradito?
Basta insistere,
devi... smettere!*

NON C'È NULLA DI MALE

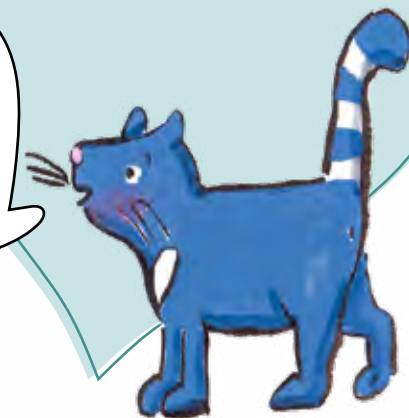
Fabio è in bagno con la sua mamma ed entrambi si stanno lavando i denti. Improvvisamente, alla mamma si apre un po' l'accappatoio che indossa.

"Ti riesco a vedere il seno!" ridacchia Fabio.

Anche la mamma ride.



Tu puoi scegliere chi può vederti nudo e chi no. Naturalmente anche l'altra persona deve essere d'accordo nel vederti nudo.



"Non importa, tu lo puoi fare!"

"E perché posso?" le chiede Fabio.

"Perché sei il mio bambino! E tu lo puoi fare!" risponde lei.

"E perché posso?" chiede Fabio, sorpreso.

La mamma ci riflette un attimo.

"Perché con te mi sento a mio agio" risponde poi.

"Vuoi dire che ogni volta che sono a mio agio, va bene e che, invece, se non lo sono non va bene?"

"Esatto. Però, ricorda, anche l'altra persona deve essere a suo agio: dovete esserlo entrambi!"

*Il mio corpo mi mette curiosità!
E anche il tuo, in verità!
Il corpo, però, è un fatto privato:
a volte, guardare è giusto
ma, a volte, è sbagliato!*



PAROLE DIVERTENTI

“Perché continuate a ridacchiare?” chiede la mamma di Luca.

Asia e Luca sono allegri e misteriosi, oggi.

“Che succede?” insiste la mamma.

“Ah ah,” ride Luca, “Asia ha detto... puzzetta!”

Ah ah aha ah!”

“Beh? E allora?” dice la mamma.

“È troppo divertente!” ride ancora Luca.

“Era una puzzetta divertente, quindi?”

“Noooo,” interviene Asia, “la parola puzzetta è divertente!”

“Ah, ho capito. Vi fa ridere dirla!”

“Sì, molto!” risponde Luca.

Ma senza più ridere.

“Beh, *era* divertente!” aggiunge.

“Puzzetta, però, è una parola normale, proprio come ‘sedere’, ‘seno’...” fa notare la mamma.

Ora Luca e Asia ricominciano a ridere e non riescono a smettere.

“E poi ‘occhi,’ ‘gambe,’ ‘schiena,’ ‘braccia’ e ‘testa’...” continua la mamma.

Luca si fa serio. “No, queste ultime sono parole normali. Non sono divertenti.”

“Eppure anche ‘sedere’, ‘puzzetta’ e ‘seno’ sono parole normali che a volte servono, non trovate? Ad esempio, quando dovete parlare di sederi, puzzette o di seni...”



Le parole, di per sé, non sono 'sbagliate' o 'sconce'. Semplicemente, così come essere nudi non va bene in ogni contesto, non tutte le parole sono appropriate in ogni conversazione.



Sedere, puzzette e seno sono nomi, proprio come armadio, cane e gnomi. Sono utili all'interno di un discorso, proprio come scuola, bottiglia e orso!





SEI CURIOSO?

IL CORPO, CHE MERAVIGLIA!

Il corpo umano è incredibilmente interessante. È normale, quindi, essere curiosi a riguardo. Molte tue domande troveranno risposta, ma ad alcune domande gli adulti non vorranno (ancora) o non saranno in grado di rispondere. Alcune domande, per esempio, potrebbero sembrare loro troppo personali, per cui faranno fatica a rispondere.



Spesso le persone, compresi gli adulti, si sentono un po' a disagio quando si parla delle parti intime. Parole come 'pene', 'vagina' o 'seno', però, non sono affatto sconvenienti. Bisogna solo stare attenti a dove, quando, con chi e, soprattutto, come se ne parla.



MI PIACE IL MIO CORPO!

Il corpo umano è interessante ma anche divertente. Non c'è niente di male nel voler esplorare ogni parte del tuo corpo e capire cosa ti piace e cosa non ti piace. Ma fai attenzione a dove e quando lo fai. Osservare il tuo pene o la tua vagina in privato va bene, ma non va bene farlo, ad esempio, mentre mangi la torta con la nonna. Capito?

Il tuo corpo è divertente, ma interagire con altri corpi lo è altrettanto. Pensa all'abbraccio della maestra o al bacio di papà dopo una caduta, oppure alle coccole della mamma dopo che hai fatto un brutto sogno. Tutte belle sensazioni, vero?

I bambini, spesso, trovano il corpo dell'altro divertente o interessante, ma quando il gioco comprende anche il toccarsi ci sono alcune regole da seguire:

- Si gioca solo con coetanei o bambini con la stessa corporatura e forza.
- Non si deve fare niente che anche l'altro non voglia fare. Inoltre, bisogna dire se qualcosa non ci piace.
- Non ci si fa male vicendevolmente e non si infila niente nel naso dell'altro o da qualche altra parte.



IL CORPO È MIO!

In precedenza, è stato detto che è bello ricevere baci e abbracci, ma forse tu hai pensato: *No! Non mi piace affatto*. Va bene anche questo. Il corpo è tuo e scegli tu chi può toccarti, quando e come. Ad esempio, non sei obbligato a salutare i parenti con un bacio. Però, potresti pensare a un modo alternativo, altrettanto dolce, per mostrare il tuo affetto. Battere il cinque? Inviare un bacio con la mano? Oppure, semplicemente dicendo: "A presto, cara zietta!"



CONTROLLIAMO SE HAI CAPITO BENE!

- E a te piacciono i baci e gli abbracci, oppure no?
- Quale contatto fisico ti piace?
- C'è un tipo di contatto che non ti piace?

